

AVVISO
Diritto europeo delle migrazioni
Prova in itinere del 9 gennaio 2025

Si comunica agli studenti che la prova in itinere di Diritto europeo delle migrazioni è fissata per il 9 gennaio 2025 dalle ore 10.00 alle ore 12.30. La prova si terrà in presenza nell'aula 8.

L'accesso alla prova è consentito a tutti gli studenti – frequentanti e non frequentanti.

Per partecipare alla prova è necessario inviare una mail di prenotazione all'indirizzo valentinapetralia@blu.it entro e non oltre il 7 gennaio 2025.

Nella mail deve essere indicato il nome e cognome dello studente, il numero di matricola e il corso di studi.

La prova che abbia esito positivo vale ai fini della valutazione dell'esame finale.

Per il superamento della prova in itinere lo studente deve studiare le seguenti parti di programma:

N. Parisi - V. Petralia, Elementi di diritto dell'Unione europea, Milano, Le Monnier (Mondadori), 2016, **SOLO** i capitoli I, II, III, IV, VI (esclusa la sezione VI)

2. Calamia, Gestri, Di Filippo, Marinai, Casolari, Lineamenti di diritto internazionale ed europeo delle migrazioni, Cedam, 2021, **SOLO** i capitoli I, IV, VIII.

Sulla restante parte del programma, lo studente sosterrà l'esame orale nel corso degli appelli ufficiali.

L'**esame finale orale** verterà sulle seguenti parti di programma

L'elaborato scritto può essere redatto sia su supporto cartaceo che su supporto informatico (file word) da inviare via mail entro la fine della prova all'indirizzo valentinapetralia@blu.it.

La prova in itinere consiste nella trattazione critica di un caso giurisprudenziale e degli istituti giuridici affrontati nel caso, come nella **TRACCIA-ESEMPIO** che segue

Traccia

Analizzi il candidato la sentenza della Corte di giustizia proposta. Descriva in maniera critica il tipo di procedimento all'esito del quale è stata emessa la sentenza proposta (rinvio pregiudiziale). Rediga una trattazione critica del caso e della relativa disciplina.

In particolare il candidato dovrà:

- a)** riassumere sinteticamente i fatti di causa su cui la Corte di giustizia è stata chiamata a pronunciarsi, attraverso i dati ricavabili dalla sentenza (individuazione delle parti; dell'oggetto del giudizio; dell'esito del giudizio);
- b)** descrivere in maniera critica il procedimento giurisdizionale (rinvio pregiudiziale), facendo gli opportuni riferimenti alle pertinenti norme dei Trattati;
- c)** ricostruire la normativa oggetto del caso.